



DOMENICA 26 gennaio 2025

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C

Giornata del Seminario

Neemia 8,2-4a.5-6.8-10; Salmo 18; Prima Lettera ai Corinti 12,12-30; Luca 1,1-4;4,14-21

L'OGGI DI DIO È UN PRESENTE DENTRO LA NOSTRA VITA

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Un "oggi" che è per sempre, un oggi che non diventa ieri, passato, ricordo di qualcosa avvenuto lontano nel tempo, ma che ricomincia sempre daccapo, come un incepparsi del calendario, come un orologio che non fa scorrere le sue lancette.

"Oggi" leggiamo nel Vangelo scritto quasi 2.000 anni fa, è veramente oggi: è l'oggi di questa giornata della mia vita, è il mio presente. È l'oggi di Zaccheo, «Scendi subito perché oggi devo fermarmi a casa tua», è l'oggi del pane quotidiano, ed ha a volte il sapore amaro dell'oggi «tu mi tradirai» detto a Pietro. Quando Dio entra nella storia lo fa per sempre, quando un Dio decide di mescolarsi alle sue creature lo fa ogni giorno, nell'eterno presente di chi è sempre pronto a ricominciare, nel gioco infinito di chi non è mai stanco. Perché l'amore non si stanca mai.

Non spiega Gesù il brano di Isaia che ha appena letto, non gli interessano le speculazioni di pensiero, le teologie, le filosofie, le dottrine: il programma è quello, già scritto, resta da farlo vivere, oggi. Alle parole succedono i fatti, la parola diventa carne, diventa gesto concreto, avvenimento compiuto: per gli afflitti e i poveri oggi, proprio oggi, inizia un tempo nuovo.

Gesù comincia il suo cammino dalle periferie della terra, da chi non ce la fa più, da chi soccombe: con Lui gli ultimi saranno i primi, le prostitute precederanno i giusti nel regno dei cieli, le novantanove pecore saranno abbandonate per amore di quella che si è persa.

Sovvertimento totale, capovolgimento delle logiche razionali e delle rigide norme religiose: con Lui servono altri occhi, capaci di intravedere il germoglio sotto la neve, la primavera nel cuore dell'inverno, l'infinito nel finito.

I Tuoi occhi, Gesù, vedono oltre il torbido delle nostre vite e delle nostre miserie, per Te ognuno di noi è un piccolo infinito degno di essere guardato, carezzato, amato come unico e straordinario, diventa il figlio prediletto, la pecorella portata tra le braccia: piano, per non farle male.

Per tutti noi poveri, prigionieri, ciechi, oppressi, per noi è questa speranza che si compie, questa attesa che finisce: anche nel buio, nelle nostre debolezze, nelle nostre povere misure, nelle fatiche e nei nostri sogni, «anche se non vogliamo, Dio matura» (R. M. Rilke) **don Luigi Verdi**

Domenica 26 gennaio 2025 GIORNATA DEL SEMINARIO



La Giornata è l'occasione annuale con la quale si può anzitutto **far conoscere la realtà del Seminario**, ricordandone l'esistenza e segnalandone le diverse attività. Non è raro trovare cristiani, anche impegnati in parrocchia, che pensano che il Seminario abbia chiuso per mancanza di seminaristi... ed invece, pur ridotti nel numero, ci sono ancora giovani e ragazzi in cammino!

C'è la **Comunità di Teologia**, composta da sette giovani e adulti d'età compresa tra i 20 e i 50 anni in cammino verso il ministero ordinato, che vive in un'ala dell'attuale Centro Diocesano e frequenta al mattino le lezioni presso la Facoltà Teologica di Padova; c'è la **Comunità vocazionale del Mandorlo**, quest'anno senza alcun giovane residente, che condivide gli spazi con il Centro Vocazionale *Ora Decima* in contrà Santa Caterina; ci sono, infine, il **Gruppo HandsUp** e il **Gruppo**



Sentinelle, rispettivamente rivolti ai ragazzi e alle ragazze delle classi medie e superiori, che si ritrova una volta al mese negli spazi del Centro Diocesano occupati fino ad un paio d'anni fa dal Seminario Minore, la cui esperienza residenziale si è conclusa nel 2021. A seguire questi ragazzi e giovani c'è l'**équipe dei preti** composta dal rettore don Aldo Martin, dal padre spirituale don Matteo Lucietto e dagli educatori don Massimo Frigo (Teologia) e don Luca Lunardon (Mandorlo).

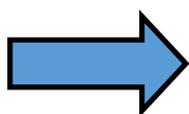
Tutti e quattro insegnano e svolgono anche altri servizi: don Matteo è parroco, don Massimo è assistente diocesano di ACR, MSAC e del settore Giovani di AC, don Luca è responsabile della pastorale vocazionale diocesana e direttore di *Ora Decima*.

Nondimeno la Giornata del Seminario offre la possibilità di **un esplicito annuncio vocazionale** che non si riduca, ma che nemmeno scarti a priori, la possibilità di porre la propria vita a servizio di Dio e della Chiesa nella forma del ministero ordinato. I preti, infatti, non piovono miracolosamente dal Cielo, ma nascono dal terreno vivo delle nostre comunità cristiane nel momento in cui si ha anche il coraggio di fare (e farsi) questa domanda: "Perché non prete?".

Rimane oggi validissimo quanto scrisse vent'anni fa il cardinale Carlo Maria Martini in *Il Signore chiama. Lettera ai preti sulle vocazioni al ministero ordinato*: è vero che l'attuale carenza di ministri ordinati «ci interpella nel senso di obbligarci a valorizzare finalmente la grande potenzialità ministeriale dei laici adeguatamente preparati, tuttavia è destinata a perire una Chiesa nella quale non si avesse più fiducia nel fatto che Dio chiama anche oggi, in questo mondo sempre più secolarizzato, a consacrare a Lui tutta la vita per il servizio del Regno».

In questa prospettiva, quindi, la Giornata del Seminario diventa anche **momento di preghiera per le vocazioni, in particolare per quelle al ministero ordinato**: pregare per il Seminario – per chi in Seminario già c'è e per chi in Seminario potrebbe entrare – è infatti il primo e il principale modo con cui lo si può sostenere!

Il **sostegno economico**, che si concretizza nella raccolta della tradizionale "offerta per il Seminario", viene dopo ed è un aiuto prezioso per permettere al Seminario di continuare a svolgere le sue attività formative e vocazionali. Del resto, la quasi totalità di quanto ottenuto dalla cessione all'ULSS 8 di buona parte dell'edificio novecentesco (il cosiddetto "Seminario Nuovo") non è stato trattenuto dal Seminario, ma è stato impiegato nella ristrutturazione di ampie sezioni dell'edificio ottocentesco che il Seminario ha poi interamente donato alla diocesi e che ora ospita il Centro Diocesano.



Le offerte raccolte in questa domenica verranno devolute a favore del Seminario Diocesano

PREGHIERA PER IL SEMINARIO

Ti presentiamo, Signore,

i giovani presenti quest'anno nel nostro Seminario.

Fa' che vivano il tempo di preparazione al ministero presbiterale come uno speciale momento di grazia; imparino a seguire Gesù come loro unico Maestro e Signore e si appassionino alla causa del Vangelo, a servizio degli uomini del nostro tempo.

Ti raccomandiamo, Signore, **gli educatori del nostro Seminario**.

Rendili per i seminaristi autentici testimoni del Vangelo, sapienti maestri di vita cristiana, uomini di ascolto e di comunione.

Ti affidiamo, Signore, **le famiglie dei nostri seminaristi**.

Siano felici di aver donato a Cristo e alla sua Chiesa un loro figlio. Fa' che riconoscano la sua chiamata al presbiterato come una grazia che rende fecondo il loro matrimonio cristiano.

Ti chiediamo, Signore, che **tutta la nostra comunità ecclesiale**, nei singoli componenti, abbia in grande stima il sacerdozio ministeriale e tutti sentano il dovere di favorire le vocazioni al presbiterato perché assolutamente necessarie per il fiorire di tutte le altre vocazioni cristiane.

Ti supplichiamo, Signore, **manda nuovi operai nella tua messe!**

Suscita nelle nostre comunità parrocchiali e nelle associazioni giovani generosi e pieni di coraggio, capaci di impegnare la propria vita a servizio del tuo popolo.

Amen.

**Si celebrerà il 2 febbraio 2025
la 47^A Giornata Nazionale per la Vita
sul tema:**

**«Trasmettere la vita, speranza per il mondo.
“Tu sei indulgente con tutte le cose,
perché sono tue, Signore, amante della vita”.
(Sap 11, 26)».**



Domenica 2 febbraio, Giornata per la Vita,

alla Santa Messa delle ore 10.30 a Sant'Andrea

sono invitate a partecipare tutte le coppie che hanno battezzato i loro bambini e le coppie che hanno avuto il dono di accogliere la vita negli ultimi due anni.

Durante la celebrazione ci sarà anche la Benedizione per tutte le coppie in attesa.

Al termine della celebrazione seguirà un piccolo momento di festa.

Vi aspettiamo nella bellezza del condividere con tutti voi l'impegno di fede e amore nella promozione e difesa della vita.



Trasmettere la VITA SPERANZA per il mondo

VENERDI' 31 GENNAIO ore 20.30

Presieduta dal Vescovo di Vicenza
Mons. Giuliano Brugnotto



Chiesa della S.Croce - Strada S.Croce, 43 BASSANO del GRAPPA

Domenica 2 febbraio 2025

alle porte delle chiese dell'Unità Pastorale

si raccoglieranno le offerte con la proposta delle

PRIMULE a sostegno del CENTRO AIUTO PER LA VITA.

Sì alla vita!





CATECHESI 2025 PER I RAGAZZI E GENITORI

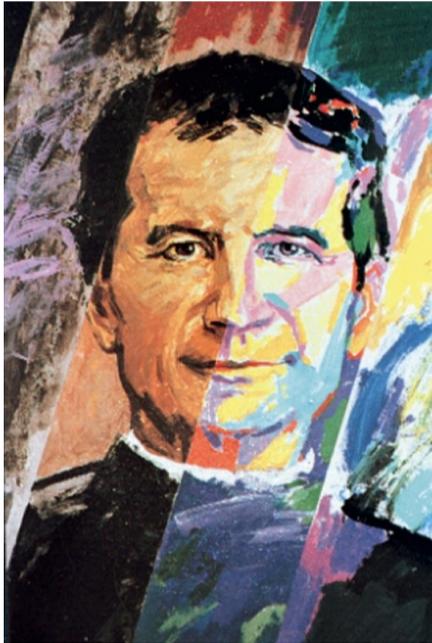
Giovedì 30 Gennaio ore 20.00 a SANT'ANDREA

Parrocchia Sant'Andrea: INCONTRO PER I RAGAZZI (aule) e GENITORI (in chiesa)

Venerdì 31 Gennaio ore 20.15 a SAN FRANCESCO

Parrocchie Araceli e San Francesco: INCONTRO PER I RAGAZZI (aule) e GENITORI (in chiesa)

31 GENNAIO 2025 - FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO CHIESA DI SANT'ANDREA, ORE 20.00: MOMENTO DI PREGHIERA



Preghiera a Don Bosco per le famiglie e i giovani

San Giovanni Bosco,
nella tua vita hai tanto pregato e operato per il bene della gioventù:
guarda ai pericoli e alle molte difficoltà che ancora oggi stanno vivendo
i nostri giovani ed intercedi per loro presso il Padre
affinché siano sempre custoditi nel Suo Amore
e camminino sulla via del vero bene.

Ti affidiamo anche tutte le nostre famiglie:
prega perché i coniugi riescano a superare i momenti duri della prova
e perché tutti i focolari cristiani diventino sempre più
l'immagine vivente della Santa Famiglia.

San Giovanni Bosco, intercedi per noi.



CINEMATEATRO di CITTÀ
ARACELI

"IL TEATRO DEL LUNEDÌ" Biglietto unico € 15,00
Vendita e prenotazioni sul sito
www.araceli.it/cinema
e al botteghino

ASPETTANDO MATÙ

Lunedì 27 Gennaio 2025 ore 20,30

In camerino, prima di andare in scena nell'ora che precede l'apertura del sipario di una replica, un celebre interprete mette in campo tutte le manie, le ridicole insicurezze e le paranoie che caratterizzano chi fa questo mestiere, dando vita a spassose situazioni in un brillante scambio di battute con la sua storica assistente.



TELEFONI UTILI

Araceli: 0444.514438 - Sant'Andrea: 0444.512288 - San Francesco: 0444.301126
L'abitazione dei Sacerdoti è in Borgo Scroffa, 24